

Comune di Montelupo Fiorentino

Città Metropolitana di Firenze

PIANO OPERATIVO



DISEGNIAMO IL TERRITORIO

DISEGNIAMO IL TERRITORIO

**PERCORSO PARTECIPATIVO
PROPEDEUTICO ALLA STESURA DEL PIANO
OPERATIVO COMUNALE**

**Relazione del garante dell'informazione e della
partecipazione
dott.ssa Silvia Lami**

Aprile 2024



Indice

1. Premessa
 2. Contesto
 3. Tappe del percorso finalizzato alla stesura e approvazione del Piano Operativo comunale
 4. Gli obiettivi del Piano Operativo Comunale
 5. Programma delle attività di informazione e partecipazione
 - 5.1 Finalità del piano di informazione e partecipazione
 - 5.2 Attività previste
 - 5.3 Attività realizzate al 31/03/2024
 - 5.4 Sintesi dei principali elementi emersi durante gli incontri
 6. I contributi spontanei al Piano Operativo Comunale
- 

1. Premessa

La pianificazione urbanistica, a livello normativo, è una materia di competenza regionale. In Toscana è disciplinata dalla **Legge regionale n. 65 del 2014 “Norme per il governo del territorio”** che definisce:

- cosa sono e cosa devono contenere i diversi atti di governo del territorio;
- le procedure per elaborarli;
- le regole sovracomunali da rispettare dal punto di vista paesaggistico, territoriale ed edilizio;
- la collaborazione interistituzionale e la partecipazione dei cittadini.

Nel rispetto delle procedure indicate dalla L.R. 65/2014, gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale sono due:

- il **Piano strutturale (PS)**, che definisce le traiettorie generali di sviluppo e le risorse da tutelare di un territorio e ha un orizzonte temporale di circa 15-20 anni;
- il **Piano Operativo (PO)**, il documento che traduce in azioni concrete le strategie previste dal Piano Strutturale e ha un orizzonte temporale di circa 5 anni.

Entrambi gli strumenti, PS e PO, possono essere redatti in forma congiunta con altri comuni e in tal caso prendono il nome di Piano strutturale intercomunale (PSI) e Piano operativo intercomunale (POI). È il caso del PSI che vede coinvolti i Comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci. Per quanto riguarda il PO, invece il Comune di Montelupo Fiorentino procederà in autonomia alla sua redazione e per questo il documento assume il nome di Piano Operativo Comunale (POC).

Dal punto di vista dei contenuti il Piano Operativo **stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale**, sia nelle aree costruite (centri abitati e aree produttive) che nel territorio aperto (comprese le aree agricole). Contiene prescrizioni che sono legalmente vincolanti rispetto alla possibilità del privato di apportare modifiche all'interno delle aree di proprietà.

Il documento è composto da mappe, elaborati tecnici e relazioni organizzate in due parti fondamentali:

- 1) Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti;
- 2) Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio.

La Regione, le province, la città metropolitana e i comuni, assicurano che la documentazione relativa agli atti di governo del territorio risulti adeguata alle esigenze dell'informazione e della partecipazione, secondo quanto definito con il regolamento previsto dall'articolo 36, comma 4 della medesima legge regionale.

“La Regione, le province, la città metropolitana e i comuni assicurano l’informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell’ambito dei procedimenti di cui al titolo II, capi I e II e al titolo III, capo I. Nell’ambito del procedimento di formazione dei piani attuativi, le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell’entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti, tenuto conto dei livelli prestazionali indicati dal regolamento di cui al comma 4”.

Il ruolo del Garante della comunicazione e partecipazione è quella di coordinare le attività di partecipazione e comunicazione al fine di rendere il piano comprensibile e accessibile a tutti i cittadini. L’obiettivo ultimo è quello di creare uno scambio fra le esigenze espresse dalla popolazione e il documento di pianificazione.

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha avviato un percorso partecipativo finalizzato ad accompagnare la stesura del Piano Operativo Comunale.

Questo documento costituisce un rapporto sull'attività svolta. In particolare evidenzia i risultati dell'azione di informazione e partecipazione e come essi abbiano prodotto risultati significativi nella formazione dello strumento.

2. Contesto

A partire dal 2018 si è lavorato alla stesura del Piano strutturale Intercomunale che ha coinvolto i comuni di Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Montelupo e Capraia e Limite, anche per quanto concerne la comunicazione e i percorsi partecipativi.

Con la delibera di Consiglio 73/2022 è stato avviato il percorso per la redazione del Piano Operativo Comunale, che ha il compito di tradurre per il prossimo quinquennio le strategie di lungo periodo condivise a livello intercomunale.

Vista l'importanza di questo strumento, chiamato a disciplinare la gestione degli insediamenti esistenti e le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, il Comune di Montelupo intende dare seguito alle attività di coinvolgimento della cittadinanza avviate in occasione della redazione del PSI, dando vita ad un percorso di partecipazione specificamente rivolto al Piano Operativo.

Le attività descritte di seguito sono dunque pensate in primo luogo come naturale sviluppo di quelle svolte nel percorso "Due rive per un Piano", e tengono conto dell'ormai consolidata tradizione di politiche partecipative e percorsi promossi in questi anni dal Comune.

L'impatto di questi due strumenti su futuro della città è importante ed è probabilmente per questa ragione che la normativa di riferimento (L.R. 65/14) stabilisce l'obbligo di effettuare processi partecipativi propedeutici alla stesura del documento.

Nella stessa delibera, avendo il Comune di Montelupo Fiorentino meno di 20.000 abitanti, è stato individuato il garante per l'informazione e la partecipazione nella dott.ssa Silvia Lami, ufficio stampa e responsabile delle attività di comunicazione dell'ente.

La stessa ha il compito di seguire la realizzazione del programma delle attività di informazione e partecipazione dettagliate dal Responsabile Unico del procedimento, sempre nella delibera 73/2022.

3. Tappe del percorso finalizzato alla stesura e approvazione del Piano Operativo Comunale

La L.R. n. 65/2014 definisce sette tappe che le Amministrazioni comunali devono seguire per arrivare all'approvazione del POI (così come degli altri strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica).

- **Avvio del procedimento**

Il Comune elabora il documento di Avvio del procedimento, indicando gli obiettivi del Piano e una prima ipotesi di quadro conoscitivo, e lo trasmette agli enti interessati ai quali si richiede un contributo tecnico, un parere o un nulla osta (in primo luogo Regione Toscana e Città metropolitana di Firenze, ma anche Genio civile, Corpo forestale, ecc.). Nel caso in cui il Piano preveda impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la Regione, ai fini dell'espressione del parere di competenza, convoca una «conferenza di copianificazione» con la Provincia, la Città Metropolitana e le Amministrazioni interessate per valutare la sostenibilità dell'intervento proposto e le possibili alternative.

L'avvio del procedimento è avvenuto con la delibera di consiglio comunale 73 del 08/11/2022

- **Elaborazione**

L'Ufficio di Piano, composto dai responsabili e dai tecnici interni al Comune e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri idraulici, agronomi, ingegneri della viabilità etc.), procede alla redazione della bozza di Piano.

La fase di elaborazione è andata di pari passo al percorso partecipativo "Disegniamo il territorio" e da una call aperta a tutti i cittadini affinché inviassero all'amministrazione comunale contributi spontanei.

- **Adozione**

Una volta pronto, il documento viene sottoposto all'approvazione dei

sindaci e poi trasmesso al Consiglio Comunale per l'adozione, una sorta di pre-approvazione dello strumento a seguito della quale è ancora possibile apportare modifiche in funzione delle osservazioni presentate dagli enti interessati e/o dalla cittadinanza.

Il Piano operativo comunale sarà portato in adozione nel Consiglio Comunale previsto per l' 8 aprile 2024

- **Osservazioni**

Successivamente all'adozione, il provvedimento viene trasmesso a Regione, Provincia e Città Metropolitana, pubblicato su BURT e depositato presso gli Uffici dell'Amministrazione per sessanta giorni e chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

- **Approvazione controdeduzioni**

Una volta esaminate tutte le osservazioni ed eventualmente modificato di conseguenza lo strumento, il Consiglio Comunale approva le controdeduzioni e trasmette la documentazione agli enti interessati per la conformazione al PIT/Piano Paesaggistico Regionale.

- **Conferenza Paesaggistica.**

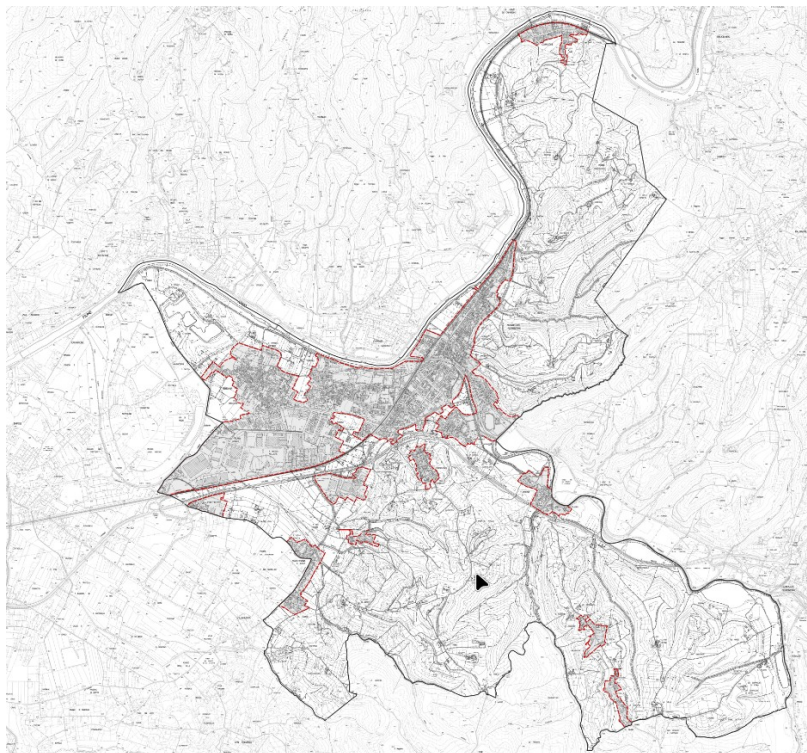
La Regione e la Soprintendenza verificano il Piano rispetto al Piano Paesaggistico Regionale. Lo svolgimento della Conferenza non ha un termine temporale per esprimere il parere. L'esito della Conferenza è insindacabile.

- **Approvazione del Piano**

Il Consiglio Comunale approva il Piano a seguito delle modifiche e/o integrazioni espresse nel Verbale della Conferenza. Il Piano viene rinviato in Regione per la verifica e, a seguito di parere favorevole, il Comune dà avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e dopo altri trenta giorni il Piano acquista efficacia.

4. Gli obiettivi del PIANO OPERATIVO COMUNALE

1. Favorire un'agevole consultazione e utilizzazione del Piano, nelle sue parti normative e cartografiche
2. Incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano
3. Disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché con la nuova pianificazione sovraordinata in vigore e con la redigente pianificazione strategica intercomunale
4. Adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici e ai nuovi studi redatti con il P.S.I.
5. Favorire la concretezza del Piano in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNR) e a specifici progetti di sviluppo capaci di intercettare finanziamenti da parte di Enti sovraordinati (Città Metropolitana, Regione ecc.).



La mappa riporta evidenziate le aree di territorio urbanizzato

5. Programma delle attività di informazione e partecipazione

Le attività di informazione e partecipazione per la formazione del Piano Operativo del Comune di Montelupo Fiorentino (POC) sono definite in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 65/2014 e in conformità con il al capo V del Titolo II artt. 36 e successivi della medesima legge, la quale pone l'attività di informazione e partecipazione dei cittadini come elemento fondamentale nei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio e afferma che i risultati di tale attività contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Il regolamento 4/R/2017 la Regione ha stabilito le forme e le modalità delle attività di informazione e partecipazione, nonché i livelli prestazionali che i comuni devono garantire; ciò rende necessaria un'adeguata professionalità e competenza in materia nello svolgimento delle attività di informazione e partecipazione nell'ambito del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio.

L'Amministrazione Comunale sta procedendo alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale "Due rive per un piano" assieme ai comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Vinci, e che la società Sociolab sta portando avanti la relativa attività di informazione e partecipazione di tale strumento, al quale dovrà conformarsi il Piano Operativo.

Anche per quanto riguarda la procedura di VAS sarà garantita la partecipazione nella fase di consultazione, trasmettendo il documento preliminare agli enti ed ai soggetti competenti in materia ambientale e pubblicandone il testo sul sito del Comune. In fase decisoria, Verranno comunicate le conclusioni del provvedimento.

In fase di conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, inoltre, è previsto che tutte le amministrazioni partecipanti alla conferenza ne diano notizia attraverso il proprio sito istituzionale.

I **criteri** che guidano l'intero percorso partecipativo sono i seguenti:

- garantire **accessibilità** alla documentazione, sia in forma digitale che cartacea, predisponendo luoghi idonei per la consultazione e individuando il personale incaricato di supportare i cittadini nell'osservazione e nella lettura della documentazione;
- avvalersi degli strumenti necessari per una maggiore e migliore **diffusione dell'informazione**;
- promuovere una **semplificazione del linguaggio**;
- promuovere occasioni e momenti di **progettazione partecipata**.

I **destinatari** del programma di Comunicazione e Partecipazione del Piano Operativo Comunale sono:

- **i cittadini** che vivono, hanno interessi, studiano o lavorano nel territorio di Montelupo Fiorentino;
- **l'associazionismo** e il volontariato;
- il **mondo del lavoro**, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e professionali;
- gli **imprenditori**, i **professionisti**, gli **operatori culturali**.

Al fine di coinvolgere i cittadini nella costruzione del Piano Operativo si è avvalso della cooperativa Sociolab, che vanta una consolidata esperienza in percorsi partecipativi in ambito urbanistico. Tale soggetto coadiuvato dal Garante avrà anche il ruolo di collegamento fra le istanze dei cittadini e il tavolo tecnico e viceversa.

Il percorso partecipativo è accompagnato da uno specifico piano di comunicazione, che definisce: messaggi, tempi e azioni finalizzate a coinvolgere il maggior numero di cittadini in tale processo.

5.1 Finalità del piano di informazione e partecipazione

- ✔ Far comprendere alla cittadinanza il valore di uno strumento urbanistico come il Piano Operativo;
- ✔ Ascoltare i bisogni e le esigenze della popolazione;
- ✔ Creare condivisione su una materia complessa come le scelte di carattere urbanistico;
- ✔ Coinvolgere i cittadini di Montelupo nell'individuazione dei progetti che definiranno il volto futuro di Montelupo.

5.2 Attività previste

Le attività di informazione e partecipazione di seguito elencate si sviluppano nelle fasi antecedenti alla redazione della bozza di Piano Operativo attraverso momenti di lavoro che mirano a rafforzare una visione articolata ma al tempo stesso unitaria dell'identità del territorio, delle sue trasformazioni e delle prospettive di sviluppo.

1. Elaborazione di un'immagine coordinata identificativa dell'intero procedimento di formazione del Piano Operativo
2. Creazione di un'apposita area dedicata al Piano Operativo nel sito comunale con un rimando in home page: bit.ly/49uolFz



3. Conferenza stampa di presentazione del procedimento di formazione del Piano Operativo e del percorso partecipato
4. Elaborazione e diffusione di uno specifico comunicato stampa che dettaglia fasi del Piano Operativo e appuntamenti del percorso

partecipativo

5. Campagna comunicativa dedicata al procedimento di stesura del Piano Operativo e al percorso partecipativo, intitolato “Disegniamo il territorio” che prevede attività on line (social del comune) e off line (produzione di manifesti e flyer)



Disegniamo il territorio
Partecipa alla scrittura del nuovo POC di Montelupo.

“Disegniamo il territorio” è il percorso che coinvolge cittadinanza e portatori di interesse nella redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) di Montelupo Fiorentino.

Il POC è importante perché definisce le regole per la tutela del territorio e per la sua futura trasformazione:

Vieni a trovarci!

Ecco i primi appuntamenti

EVENTO DI LANCIO ONLINE
Giovedì 10 novembre
Ore 18:00
Diretta disponibile sulla pagina facebook del Comune di Montelupo Fiorentino o da link su Zoom disponibile sul sito del Comune.

MONTELUPO IN BICICLETTA
Sabato 19 novembre
Ore 10:00
Info su percorso e iscrizioni sul sito del Comune.

CITTÀ DELLA PRODUZIONE
Giovedì 1 dicembre
Ore 18:00
Evento dedicato alle categorie economiche e del mondo del lavoro.

DISEGNIAMO IL TERRITORIO

 **Comune di Montelupo Fiorentino**

Contatti:
partecipazione@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Info:
Per saperne di più sul nuovo Piano operativo e sul percorso di partecipazione visita la pagina dedicata sul sito www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it o scansa il codice QR!



6. Mappatura ricognitiva dei portatori di interesse presenti sul territorio, finalizzata alla più ampia diffusione dell'informazione relativa alle iniziative del percorso partecipativo e alla maggior partecipazione possibile alla formazione del Piano
7. Progettazione e realizzazione di cinque iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza e/o a specifici portatori di interesse
8. Raccolta dei contributi nella fase di formazione del Piano, attraverso una sezione dedicata sul sito dell'ente
9. Raccolta delle osservazioni a seguito dell'adozione del Piano
10. Attività di ufficio stampa che si accompagna a ciascuna fase del procedimento, dando notizia dei diversi provvedimenti approvati
11. Report della attività svolte.

5.3 Attività realizzate al 31/03/2024

- Incarico alla Cooperativa Sociolab per l'attività di supporto nella realizzazione del percorso partecipativo.
- Predisposizione di un'immagine coordinata, poi declinata su vari strumenti.
- Attività propedeutica all'avvio del percorso.
- ◆ È stata effettuata una ricognizione di tutti i materiali tecnici e delle informazioni da trasmettere ai cittadini.
- ◆ Quindi si è proceduto alla mappatura di tutti i potenziali portatori di interesse, individuando ambiti specifici di coinvolgimento.
- ◆ Contestualmente è stata pubblicata sul sito del Comune una sezione dedicata al Piano Operativo Comunale, nella quale si trovano approfondimenti in merito a:
 - ◆ Informazioni generali sul Piano Operativo Comunale
 - ◆ Consultazione diretta di tutti gli atti e dei documenti connessi alla stesura del Piano Operativo Comunale;
 - ◆ Glossario;
 - ◆ Il percorso partecipativo;
 - ◆ Descrizione dell'iter amministrativo che porterà all'approvazione



2022
2023
2024

- É stata poi prevista una fase di lancio:
 - ◆ incontro formativo /informativo rivolto a tutti i consiglieri comunali e alla giunta - 17 ottobre 2023;
 - ◆ conferenza stampa - 3 novembre 2022;
 - ◆ incontro on line - 10 novembre 2022;
 - ◆ campagna affissione manifesti e distribuzione depliant.
 - Sulla scorta delle informazioni acquisite sono stati previsti 5 incontri.
- Il percorso partecipativo vuole integrare eventi inclusivi con spazi di approfondimento mirati a portatori di interesse economici e tecnici, al fine di consolidare un legame di fiducia tra questi e gli organi politici e tecnici dell'amministrazione.

Sabato 19 novembre 2022 Montelupo in bicicletta

Il primo laboratorio tematico di Disegniamo il territorio si è svolto nella forma di un "giro ciclistico di Montelupo", aperto alla partecipazione di tutta la cittadinanza e organizzato in collaborazione con FIAB, per testare

sul campo possibili percorsi ciclabili all'interno della città e ipotizzare interventi per il loro miglioramento o messa in sicurezza.

La pedalata è stata inoltre un'occasione per scoprire il territorio ed evidenziare gli aspetti più interessanti dal punto di vista patrimoniale, nonché le principali criticità e occasioni di sviluppo. Per questo, gli interventi hanno cercato di mettere insieme la descrizione delle emergenze storiche e ambientali più o meno note, con l'illustrazione di alcuni progetti previsti dalle Amministrazioni nelle aree prese in esame.

Alla pedalata erano presenti oltre 30 persone, alcune delle quali in rappresentanza di associazioni o enti del terzo settore.

Giovedì 1 dicembre 2022. Città della produzione

L'evento, si è svolto sotto forma di laboratorio aperto alla partecipazione di rappresentanti del mondo del lavoro e della produzione, con l'obiettivo di verificare come hanno funzionato gli strumenti urbanistici vigenti, individuando criticità ed esigenze sulla base delle quali definire gli indirizzi per la nuova stagione di pianificazione.

L'iniziativa è stata anche l'occasione per approfondire la conoscenza del variegato panorama produttivo, che a Montelupo è insediato su una vasta rete di aree: Castellucci, Le Pratella, Camaioni, a cui si aggiunge la fascia lungo la statale che dagli anni '80 è concepita come zona artigianale.

Al laboratorio hanno preso parte circa 15 rappresentanti delle realtà produttive più significative del territorio, in gran parte localizzate nell'area industriale de Le Pratella. Erano inoltre presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale, a partire dai membri del Settore Territorio per informare i partecipanti sugli obiettivi principali dell'Amministrazione e rispondere alle domande di carattere tecnico.

Sabato 16 settembre 2023 Città verde

Sabato 16 settembre si è svolto il terzo laboratorio tematico di Disegniamo il territorio, il percorso di partecipazione promosso dal

Comune di Montelupo con il contributo metodologico di Sociolab, per coinvolgere cittadinanza e portatori di interesse nella redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) di Montelupo Fiorentino. “Città Verde”, questo il nome dell’evento, si è svolto sotto forma di trekking urbano + laboratorio aperto alla partecipazione della cittadinanza, con l’obiettivo di raccogliere dall’esperienza diretta e dal confronto tra i partecipanti indicazioni utili a definire gli indirizzi in materia di “strategia verde” da inserire nel Piano Operativo Comunale. Al laboratorio hanno preso parte circa 15 persone. Erano inoltre presenti i rappresentanti dell’amministrazione comunale, a partire dai membri del Settore Territorio per informare i partecipanti sugli obiettivi principali dell’Amministrazione e rispondere alle domande di carattere tecnico. I temi su cui si è focalizzata l’attenzione sono:

1. Parchi urbani
2. Forestazione del tessuto urbanizzato
3. Reti di mobilità verde

Venerdì 6 ottobre. Spaghetтата Urbana: lo spazio pubblico

Venerdì 6 ottobre 2023 si è tenuta una giornata-evento dedicata al tema dello spazio pubblico e delle attrezzature a servizio della collettività. L’evento si è svolto nell’area di piazzale dei Continenti e più precisamente all’interno dell’Arena Nuovo mondo, di proprietà del Circolo il Progresso, il quale ha partecipato attivamente all’organizzazione della serata sia nella fase laboratoriale che in quella successiva.

Infatti, dopo una prima fase a carattere laboratoriale, molti/e partecipanti si sono trattenuti/e per condividere la cena preparata dalle volontarie e o volontari del circolo e proseguire la discussione in maniera informale, motivo per cui l’evento ha preso il nome di “Spaghetтата urbana”.

Al laboratorio hanno preso parte oltre 50 persone, tra cittadini/e, professionisti, rappresentanti di associazioni o enti del terzo settore. Erano presenti anche i tecnici comunali, per informare e rispondere alle domande dei/delle partecipanti. Il laboratorio prevedeva una prima attività

a carattere individuale e una seconda da fare in piccoli gruppi, per poi dare avvio alla discussione facilitata in plenaria

Il laboratorio prevedeva tre distinte attività che, a partire dall'esperienza individuale di fruizione dello spazio pubblico, consentissero di identificare priorità ed elaborare proposte in merito ai diversi usi di ciascuno di questi luoghi e alle sue dotazioni (arredi, verde, illuminazione, ombreggiatura, ecc.).

È stato chiesto ai presenti di pensare a uno spazio pubblico a loro familiare e compilare una scheda con alcune domande relativamente agli usi che ne fanno, alle caratteristiche che apprezzano di più e alle criticità dello stesso.

Al termine di questa attività, ciascuno ha annotato sulla mappa della città il luogo scelto, dando vita a una mappa degli spazi pubblici frequentati dai/dalle presenti.



Successivamente le persone che avevano selezionato il medesimo spazio sono state fatte sedere allo stesso tavolo ed è stato chiesto loro di confrontarsi e di annotare su una seconda scheda le funzioni che vengono

già svolte in quel luogo e quelle che avrebbero piacere di potervi svolgere in futuro.

Infine si è dato avvio alla discussione in plenaria, durante la quale si è cercato di individuare le dotazioni necessarie per ciascuno di questi spazi in base alle funzioni descritte in precedenza.

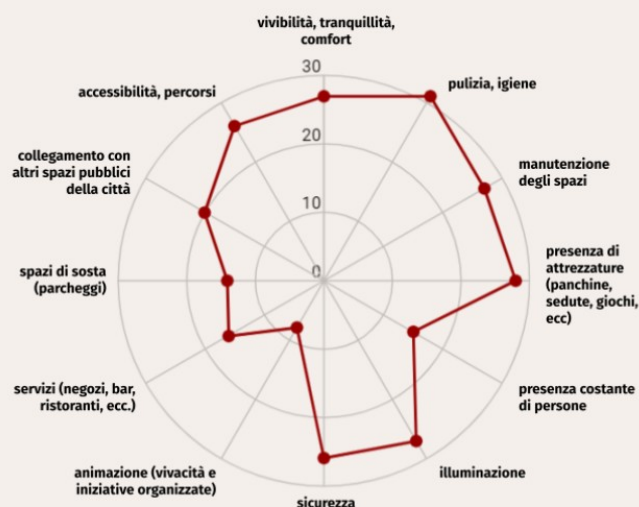
È stata generata in questo modo una mappa dello spazio pubblico che tiene in considerazione anche i luoghi maggiormente frequentati dai/dalle partecipanti, e una serie di indicazioni puntuali per ciascuno degli spazi individuati, che sono state raccolte in schede di sintesi

Il laboratorio è stato preceduto da un'attività di osservazione sul campo finalizzata a individuare le principali caratteristiche degli utilizzatori e delle utilizzatrici di alcuni spazi pubblici del capoluogo e gli usi/funzioni più diffusi, in modo da impostare la successiva traccia di facilitazione.

L'attività di osservazione - svoltasi principalmente tra i mesi di maggio e giugno 2023 in giorni diversi della settimana e in orari diversi della giornata - si è articolata nella somministrazione di brevi interviste, raccolta di contributi audio e osservazione fotografica, in modo da comporre un quadro variegato e capace di restituire in maniera più efficace le diverse dimensioni coinvolte nell'esperienza di uso individuale o collettivo dello spazio urbano.



Cosa qualifica maggiormente uno spazio pubblico?



Mercoledì 13 marzo 2024

ore 17.00 – incontro di **presentazione della bozza di Piano Operativo Comunale ai tecnici** del territorio

ore 21.00 - incontro di **presentazione della bozza di Piano Operativo Comunale ai cittadini**, nel corso del quale è stata prevista un'ulteriore sessione di approfondimento e confronto sui temi ritenuti cruciali

- ➔ Futuro della Villa Medicea dell'Ambrogiana
- ➔ Sviluppo della mobilità e dell'assetto del territorio in conseguenza alla realizzazione del nuovo ponte fra Montelupo e Capraia e Limite
- ➔ Piste ciclabili e mobilità sostenibile
- ➔ Strutture a servizio dei cittadini per la socialità e il tempo libero.

5.4 Sintesi dei principali elementi emersi durante gli incontri

Mobilità ciclabile e punti di interesse del territorio

1) Utilizzo quotidiano delle piste ciclabili e collegamenti interni

Promuovere gli spostamenti interni senza mezzi a motore, consentendo a

chi vive e lavora all'interno del territorio comunale (aree produttive incluse) di raggiungere i principali poli di interesse e spostarsi in sicurezza

2) Nuovi interventi

Creare un sistema di collegamento con gli interventi di rigenerazione urbana: ex Fanciullacci, Molino Michelacci, Lux Living, e di realizzazione di opere pubbliche quali il ponte fra Fibbiana, e Capraia e Limite o il recupero del lago di Ammontando (solo per citarne alcuni) al sistema di mobilità in modo da privilegiare le piste pedociclabili

3) Connessioni esterne

Dare continuità al tracciato lungo l'argine dell'Arno per favorire la connessione tra il centro di Empoli e Montelupo.

Verde pubblico e privato e sicurezza del territorio

1) Multifunzionalità

Creare un sistema del verde che risponda a tre esigenze fondamentali: fruizione, messa in sicurezza, mitigazione del rischio idraulico. È questo il caso della cassa di espansione del Turbone da mettere in relazione con la cassa di espansione di Fibbiana (in corso d'opera)

2) Continuità

Progettare un sistema cittadino di parchi, non frammentato, in stretta relazione con i principali poli urbani e con l'abitato.

3) Manutenzioni

Dotare la rete dei parchi di attrezzature per la fruizione e garantirne la manutenzione.

4) Forestazione urbana

Mappare delle aree a rischio e riforestare scegliendo le specie più efficienti per scambio di CO₂, ombra, manutenzione

5) Aree a verde private

Incentivare i privati, sia in fase di nuova costruzione che di recupero all'adozione di soluzioni edilizie verdi (permeabilità del suolo, piantumazioni dei terrazzi, ecc.); nonché la previsione in fase progettuale di aree a verde in contesti urbani.

Spazi pubblici e attrezzature

1) Multifunzionalità

Occorre pensare a spazi la cui funzione non sia definita in partenza, ma aperta a una molteplicità e di usi, anche in contemporanea in modo da favorire la convivenza e lo scambio tra frequentazioni diverse e casuali.

2) Presidio

Elaborare una nuova modalità di gestione e presidio degli spazi che focalizzi l'attenzione sulla socialità attraverso attrezzature quali chioschi, bar, strutture... in particolare nelle aree più frequentate come il parco dell'Ambrogiana, i giardini Beaucaire, o quelli del Turbone.

3) Attrezzature per attività all'aperto

Favorire socialità e molteplicità di usi prevedendo attrezzature per poter svolgere all'aperto attività che generalmente vengono fatte al chiuso.

4) Spazio eventi nel Parco dell'Ambrogiana e bike park nell'area ex Molino Michelucci.

Pensare a nuove funzioni per luoghi esistenti come il parco dell'Ambrogiana, tenendo anche conto di esperienze già realizzate in passato, mettendole a sistema e ipotizzare nuove funzioni per luoghi in cui il piano operativo prevederà interventi di recupero

5) Cura collaborativa

Sperimentare forme di coinvolgimento della cittadinanza e del tessuto associativo locale nell'animazione e cura degli spazi

Aree produttive integrate nel sistema urbano

1) Rete viaria e separazione dei flussi

Rivedere il sistema gerarchico delle infrastrutture separando i flussi pesanti da quelli urbani, per decongestionare le principali arterie di traffico (SS67 e FI-PI-LI)

2) Mobilità alternativa

Prevedere l'accesso alle aree produttive con mobilità alternativa (car sharing, piste ciclabili verso stazione e centro abitato)

3) Infrastrutture digitali

Potenziare le infrastrutture per fibra, wireless, 5 e 6G, satellitare, private network

4) Commercio e valorizzazione del centro

Potenziare l'asse della SS67 aumentando la dotazione di parcheggi, evitando che il ponte di in corso di realizzazione a Fibbiana faccia bypassare la zona del centro cittadino e rivedere le destinazioni ammesse all'interno del centro storico per rilanciarne il ruolo e la funzione (es. albergo Diffuso), e favorire recupero, ampliamenti, piccole demolizioni.

Incontro con i tecnici: un sistema di norme chiaro e flessibile

1) Multifunzionalità

Rendere maggiormente vivibili le aree industriali, integrando funzioni accessorie e inserendo arredi, dotazioni, aree verdi, ecc. Privilegiando un adeguato mix di funzioni in ogni area dove si prevedono trasformazioni in modo da evitare zone dormitorio o aree esclusivamente produttive

2) Recupero

Favorire il recupero degli edifici dismessi, anche con funzioni diverse da quella strettamente produttive

3) Trovare soluzioni alternative alla zonizzazione

Sperimentare la convivenza e la compenetrazione tra residenziale e un certo tipo di produttivo

4) Destinazioni aree agricole

Ampliare ventaglio delle destinazioni per gli edifici in area agricola con riferimento alle destinazioni di turismo sostenibile

5) Semplificazione

Redigere un apparato di norme tecniche chiaro e semplificato, in particolare su questione oneri di urbanizzazione

6. I contributi spontanei al Piano operativo Comunale

Come previsto dalla L.R. n. 65/2014 al fine di garantire la più ampia partecipazione da parte dei cittadini alla formazione degli strumenti urbanistici, oltre al percorso partecipativo “Disegniamo il territorio” dal 27/02/2023 al 07/04/2023 è stata data ai cittadini la possibilità di presentare contributi spontanei, che si connotano come proposte di contenuto per gli atti di governo del territorio.

Sono pervenuti 53 contributi partecipativi, classificabili in sei macro aree, ai fini dell'analisi e della loro messa in relazione con i costituendo Piano Operativo Comunale.

- 1.** Nuove edificazioni – 25 contributi
- 2.** Città fra le barriere – 4 contributi
- 3.** Attività turistico ricettive – 3 contributi
- 4.** Contributi specifici relativi alla frazione de La Torre – 5 contributi
- 5.** Attrezzature pubbliche – 6 contributi
- 6.** Rigenerazione urbana – 4 contributi

Inoltre l'oggetto di sei contributi è regolamentato dalla normativa esistente.

1. Nuove edificazioni.

Per quanto riguarda i contributi relativi a nuove edificazioni 16 sono stati rifiutati, nella maggioranza dei casi perché le proposte riguardavano aree fuori dal territorio urbanizzato o in zone in cui le nuove costruzioni non sono ammissibili; in altri casi perché quanto proposto nel contributo non era conforme al dimensionamento previsto dal Piano.

In 4 casi il contenuto dei contributi è oggetto di specifiche schede norma.

In tre casi il contributo riguarda aree o progetti specifici che l'amministrazione ha scelto di inserire nel Piano e quindi le questioni dovranno successivamente essere approfondite

2. Città fra le barriere.

Due dei contributi pervenuti riguardano una stessa area ed hanno un'impostazione diametralmente opposta: mentre un contributo propone una destinazione urbanistica, finalizzata all'ampliamento del polo produttivo, l'altro prospetta una totale demolizione del fabbricato esistente e la realizzazione di spazi a destinazione sportiva/commerciale.

Un contributo risulta interessante in quanto prospetta l'utilizzo di un terreno libero situato nella cintura fra la ferrovia e la superstrada Firenze - Pisa - Livorno.

3. Attività turistico - ricettive.

Tali contributi risultano in linea con quanto emerso anche nel corso degli incontri del percorso partecipativo, in cui veniva sottolineata l'esigenza di incrementare gli spazi ricettivi nel territorio.

Un primo contributo ipotizza la realizzazione di un'area con strutture mobili come glamping; si tratta di una proposta che deve essere oggetto di conferenza di copianificazione.

Stessa necessità anche per l'altro contributo che propone la realizzazione di un agicampeggio.

L'ultimo dei tre contributi di questo tipo richiede che alcuni terreni possano essere classificati con destinazione congrua all'attività di rimessaggio roulotte.

4. Contributi specifici relativi alla frazione de La Torre.

È stato deciso di analizzare la i contributi relativi alla frazione complessivamente, considerato lo sviluppo della frazione anche in ragione della recente realizzazione di 107 nuovi appartamenti nel complesso Ex Vetreria Lux, del fatto che è in corso la realizzazione del terzo lotto della scuola Margherita Hack destinata allo zero - sei e alle previsioni incluse nel Piano relative all'area.

Di questi quattro contributi propongono importanti ampliamenti di carattere urbanistico non risultano in linea con il dimensionamento deciso del piano e con le previsioni per la frazione. Il quarto, invece, ipotizza la realizzazione di un polo funzionale da destinare ad attrezzature di interesse pubblico.

5. Attrezzature pubbliche.

Questa tipologia di contributo può essere messa in parte in relazione con gli esiti degli incontri del percorso partecipativo. Si richiedono: percorrenze ciclopendonali, parcheggi, aree a verde pubblico e zone di sgambamento cani. Da segnalare una proposta articolata che prevede la realizzazione di attrezzature ricettive e ricreative.

6. Rigenerazione urbana

In questo caso i contributi sono per lo più finalizzati al recupero e alla riqualificazione di edifici dismessi o zone del territorio inutilizzate. In diversi casi le ipotesi presentate si incrociano con destinazioni già inserite nel Piano, anche attraverso apposite schede norma.

Alcune delle zone più interessanti in tal senso sono quelle di ricucitura fra aree già oggetto di riqualificazione ed altre dismesse, in prevalenza lungo la dorsale della Strada Stale 67.

Buona parte di questi contributi risultano essere ammissibili e conformi alle previsioni del Piano.

Si allega alla presente le relazioni relative a ciascun incontro del percorso partecipativo, quali parte integrante della relazione